

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEL
SISTEMA SPORTIVO UNIVERSITARIO NAZIONALE
(UNISPORT-IT)

TRA
(VEDI LISTA UNIVERSITÀ NELL'ALLEGATO A)

PREMESSO CHE:

- Lo sport è riconosciuto da importanti organizzazioni internazionali (in primo luogo l'UNESCO) come un elemento essenziale del patrimonio di ogni donna e di ogni uomo, come veicolo di valori universali e come mezzo di superamento di barriere di genere, d'età, di cultura, di lingua e di reddito.
- Le pratiche sportive e motorie, il volontariato sportivo e la partecipazione all'organizzazione di eventi sportivi costituiscono elementi riconosciuti ed apprezzati dal mercato del lavoro, migliorando l'occupabilità e il livello salariale medio dei laureati.
- Lo sport costituisce un campo di ricerca di peculiare importanza che si interseca con tutti i settori accademici, prestandosi a diventare terreno applicativo sia per progetti settoriali, sia per progetti transdisciplinari e offrendo significative potenzialità di raccolta di finanziamenti alla ricerca stessa.
- Lo sport, nel contesto della nostra società, riveste un importante ruolo socio-economico e di sviluppo (*EU White Paper on Sport, 2007*), superando in termini di PIL nell'Unione Europea il contributo totale di pesca, agricoltura e foreste.
- Lo sport è uno dei settori che si sta trasformando più velocemente grazie all'innovazione scientifica e tecnologica, creando quindi grandi opportunità per il trasferimento tecnologico e l'avvio di nuove attività imprenditoriali (*startup*)
- Le Università italiane hanno iniziato nel 2015 un percorso comune di riflessione sul ruolo che lo sport può avere nell'Università, integrandolo con le missioni istituzionali dell'accademia, ovvero formazione, ricerca e terza missione.
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel suo piano "Physical activity for health" 2018-2030 identifica l'attività fisica come un contributo diretto al SDG3 (Good health and Well-being) e che le istituzioni universitarie possono contribuire da protagoniste al raggiungimento di questo obiettivo sostenibile nella popolazione giovane
- Il workshop dei Delegati dei Rettori per lo Sport tenutosi a Trento il 29 e 30 marzo 2018 ha evidenziato la crescente necessità di creare un coordinamento di tipo continuativo e sistematico tra gli Atenei italiani e contribuire a un confronto approfondito che possa agevolare la condivisione e la messa a fattor comune delle esperienze delle singole università e laddove opportuno contribuire alla definizione di strategie comuni per il perseguimento di obiettivi condivisi nello sviluppo del rapporto tra accademia e sport.

TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Valore delle premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo stesso.

Articolo 2 (Costituzione e denominazione della Rete)

È istituita la RETE del SISTEMA SPORTIVO UNIVERSITARIO NAZIONALE, d'ora in poi detta "UniSport Italia" o "UNISPORT-IT", a cui possono partecipare di diritto tutte le Università italiane o comunque con almeno una sede in Italia.

Articolo 3 (Oggetto e finalità)

UNISPORT-IT si propone la finalità di valorizzare le potenzialità – anche quelle ancora parzialmente inesprese - dello sport universitario come strumento efficace e trasversale di formazione, ricerca, innovazione e di miglioramento del benessere e dell'esperienza universitaria in generale.

Lo Sport è sostegno alla crescita e alla formazione individuale, è catalizzatore di rapporti tra le persone, accresce il senso di appartenenza, stimola la competizione ed il senso di responsabilità, consolida l'autostima e la determinazione, educa al sacrificio e all'etica del lavoro, esalta e nobilita il lavoro di gruppo valorizzando i contributi individuali, insegna a conoscere ed accettare i propri limiti, spinge a spostarli con impegno e forza di volontà.

UNISPORT-IT riconosce questi valori dello sport e li considera particolarmente pertinenti in ambito universitario e fondamentale strumento per la formazione degli studenti. Considerando il palcoscenico internazionale in cui le Università si muovono, lo sport e tutte le sue declinazioni giocano un ruolo decisivo nel qualificare gli standard italiani, sia in termini di proposta formativa che di qualità della vita e dell'esperienza offerta agli studenti.

Le principali finalità istituzionali di UNISPORT-IT quindi includono:

1. promuovere e rafforzare il ruolo dello sport nella ricerca scientifica, non solo nelle cosiddette scienze dello sport, ma anche come fonte di ispirazione e come campo applicativo in tutte le discipline accademiche e in progetto inter- e transdisciplinari;
2. promuovere nuove modalità di formazione (formale e informale) che utilizzino lo sport come veicolo e strumenti di sviluppo di competenze trasversali;
3. promuovere lo sport come strumento di inclusione sociale, integrazione, superamento delle barriere ideologiche e culturale legate al genere, alla nazionalità;
4. fare dello sport una parte integrante dell'esperienza universitaria, facendo dello sport un fattore di socialità, aggregazione, senso di appartenenza, stili di vita sani e sostenibili.

Per perseguire tali finalità, UNISPORT-IT si prefigge di avviare iniziative concrete per:

- **condividere e promuovere** buone pratiche relative allo sport universitario, con particolare riferimento all'acquisizione attraverso lo sport di competenze particolarmente importanti e ricercate nella sfera professionale (*life / soft skills*);
- **armonizzare** principi e criteri per la gestione di iniziative e progetti di interesse nazionale, a partire dalla gestione dei progetti di *dual career* per gli studenti-atleti;
- **diventare interlocutore** di tutti gli attori nazionali e regionali di sistema che possono concorrere a creare valore attraverso lo sport universitario, tra cui e *in primis* il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Ministero dello Sport, l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il CONI e tutte le federazioni sportive, il CUSI, la FISU, reti universitarie internazionali come ENAS ed EAS, la Commissione Europea;
- **rafforzare** la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana dello sport universitario a livello internazionale;
- **creare una community** capace di sviluppare / disseminare / trasferire / adattare *best practice* nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la rete stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di servizi agli studenti, ricerca e trasferimento tecnologico nei ranking internazionali;
- **sviluppare la dimensione transdisciplinare** dello sport universitario al fine di contribuire a far crescere la cultura e i valori dello sport, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti e innovative;
- **incrementare le collaborazioni e costituire nuove partnership** con le istituzioni di finanziamento pubbliche e le aziende private per l'avvio di progetti e il reperimento di fondi per le finalità proprie di UNISPORT-IT o degli Enti aderenti;
- **promuovere iniziative** volte a obiettivi di inclusione sociale e nei confronti dei disabili, pari opportunità, lotta alla discriminazione religiosa, razziale e di genere;
- **promuovere e incoraggiare la pianificazione urbanistica ed edilizia dei campus universitari** in modo che tenga conto delle esigenze a latere dello studio universitario mediante una integrazione anche spaziale tra luoghi per lo studio, alloggi studenteschi, impianti sportivi e altri spazi di vita comune.

Articolo 4 (Progetti di UNISPORT-IT)

UNISPORT-IT, attraverso i propri organi istituzionali, alla luce delle finalità elencate nell'Art. 3, si impegnerà a identificare alcuni progetti di interesse comune per gli aderenti alla rete ("Progetti") con validità annuale o pluriennale, a monitorarne il progresso e i risultati mediante la definizione di adeguati indicatori (KPI) e a documentarne il progresso mediante il Report annuale delle attività e/o mediante documenti specifici ai singoli progetti.

Articolo 5 (Impegni delle Parti)

La sottoscrizione del presente accordo di Rete rappresenta per ogni Ente un impegno pubblico a lavorare per la valorizzazione dello sport universitario a ogni livello della vita e della missione universitaria, a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della UNISPORT-IT e a rispettare i contenuti del presente accordo.

In particolare, ogni singolo Ente si impegna verso gli altri aderenti a:

- a) identificare e comunicare un referente, delegato dal legale rappresentante, e uno o più referenti operativi al Comitato di Coordinamento e alla segreteria Rete, che ne darà adeguata pubblicizzazione;
- b) identificare risorse e modalità con cui partecipare ai Progetti e ai Gruppi di Lavoro (Artt. 4 e 7);
- c) contribuire per la propria parte all'elaborazione del report annuale sulle attività, in accordo con il format predisposto da UNISPORT-IT, in modo da permettere alla segreteria l'elaborazione di un report di sintesi, che mostri gli andamenti di performance in merito alle aree di lavoro e ai Progetti (KPIs);
- d) partecipare all'Assemblea Generale di UNISPORT-IT;
- e) promuovere attraverso i propri canali e partecipare attivamente al Convegno annuale di UNISPORT-IT.

Articolo 6 (Organi istituzionali)

Costituiscono gli organi istituzionali di UNISPORT-IT il Comitato di Coordinamento e l'Assemblea Generale.

1) Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento dura in carica 3 anni ed è inizialmente formato da 5 componenti, aumentabili su decisione dell'Assemblea fino a un massimo di 9, di cui n. 1 nominato dal Presidente della CRUI (scelto tra esperti del settore o personalità sportive), e gli altri eletti dall'Assemblea tra i referenti delegati dai legali rappresentanti, di cui alla lettera a) del precedente art. 5.

Il Comitato di Coordinamento designa al suo interno un Presidente, che convoca e presiede il Comitato stesso.

Il Comitato di Coordinamento ha compiti di indirizzo e di monitoraggio delle attività di UNISPORT-IT, in particolare per quanto attiene alla definizione dei Gruppi di lavoro e alla predisposizione del report annuale delle attività svolte dalla rete.

2) Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è composta dai legali rappresentanti degli Enti aderenti a UNISPORT-IT, o loro delegati. È presieduta dal Presidente del Comitato di Coordinamento che la convoca almeno una volta all'anno.

L'Assemblea Generale:

- elegge i componenti del Comitato di Coordinamento;
- approva il piano delle iniziative e dei Progetti elaborato dal Comitato di Coordinamento, incluso l'eventuale utilizzo di risorse di UNISPORT-IT per la realizzazione degli obiettivi;
- verifica lo stato di avanzamento dei Progetti in corso, anche tramite la valutazione di report parziali e del report annuale e propone eventuali azioni correttive.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento è necessario che intervenga (anche da remoto in forma telematica) la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Le delibere dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In fase istitutiva, con l'accordo delle parti aderenti, il Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Trento (o un suo delegato) assume il ruolo di Presidente di UNISPORT-IT e si incaricherà di convocare la prima Assemblea Generale di UNISPORT-IT entro 6 mesi dalla data ufficiale di costituzione della Rete. In occasione, l'Assemblea eleggerà il Presidente e gli altri componenti del Comitato con validità triennale.

Articolo 7 (Segreteria organizzativa e Gruppi di lavoro)

Le attività operative di UNISPORT-IT sono coordinate dalla Segreteria organizzativa e dai Gruppi di lavoro.

1) Segreteria organizzativa

L'Università a cui appartiene il Presidente del Comitato di Coordinamento riveste il ruolo di segreteria organizzativa di UNISPORT-IT.

All'Università che riveste il ruolo di segreteria organizzativa della UNISPORT-IT spettano i seguenti compiti: rappresentare UNISPORT-IT in ambito CRUI e nei diversi altri ambiti istituzionali; supportare le attività del Comitato di Coordinamento e dei vari Gruppi di lavoro; predisporre l'elaborazione del report di sintesi; partecipare alle sedute dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento e redigere i relativi verbali; organizzare il Convegno annuale; svolgere le attività ufficiali di comunicazione.

2) Gruppi di lavoro

Il Comitato di Coordinamento avvia dei Gruppi di lavoro su temi e Progetti considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali di UNISPORT-IT e a eseguire i Progetti approvati dall'Assemblea.

La Segreteria organizzativa supporta questi Gruppi di lavoro, che individuano un loro coordinatore e che riferiscono periodicamente al Comitato di Coordinamento, pur mantenendo una loro autonomia organizzativa interna.

Articolo 8 (Risorse)

Le risorse della UNISPORT-IT sono così suddivise:

1) Risorse economiche

Le risorse economiche consistono nei contributi che si possono ottenere da organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le attività di UNISPORT-IT e dagli eventuali contributi ricevuti dalla Segreteria organizzativa in occasione del Convegno annuale.

Queste risorse andranno rendicontate, a cura della Segreteria organizzativa, in Assemblea Generale e saranno utilizzate in via prioritaria per la destinazione d'uso decisa dall'ente finanziatore, quindi per lo svolgimento delle attività della Segreteria organizzativa, del Comitato di Coordinamento, dei Gruppi di lavoro ed eventualmente per coprire le spese previste per attività decise in Assemblea Generale.

2) Risorse umane e strumentali

Le attività oggetto di UNISPORT-IT saranno svolte con risorse proprie delle Parti, in particolare con l'impegno: dei referenti di UNISPORT-IT; del personale, individuato dagli Enti, che partecipa attivamente alle attività comuni; delle risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare ai Progetti, con particolare riferimento alle risorse strumentali necessarie per le attività di comunicazione istituzionale di UNISPORT-IT.

Articolo 9 (Riservatezza)

Tutti i dati, i documenti e i materiali che verranno scambiati tra gli Enti in esecuzione del presente accordo, espressamente indicati come confidenziali e prima che vi sia stata una comunicazione pubblica, dovranno essere considerati come informazione riservata.

Gli Enti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente accordo, salvo diverso intendimento, da formalizzarsi per iscritto.

Articolo 10 (Proprietà dei risultati)

Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che i risultati delle attività, oggetto del presente accordo, apparterranno a quelle Parti che hanno contribuito alla realizzazione dei risultati medesimi, fatti comunque salvi i diritti morali dovuti agli autori.

I risultati comuni scaturiti nell'ambito di UNISPORT-IT saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dagli Enti solo dopo la pubblicazione da parte della Segreteria organizzativa.

Articolo 11 (Durata dell'accordo)

Il presente accordo ha una durata di 6 anni dalla data della stipula e potrà essere rinnovato con apposito atto scritto.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 12 (Recesso unilaterale o scioglimento)

Ogni Ente ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare tramite PEC o raccomandata a.r. al Presidente del Comitato di Coordinamento presso la Segreteria organizzativa. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Gli Enti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente accordo prima della data di scadenza.

Articolo 13 (Responsabilità delle Parti)

Ogni Ente è sollevato da responsabilità per eventuali danni ad esso non imputabili che dovessero subire il personale e i beni degli altri Enti coinvolti nell'attività oggetto dell'accordo.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione prevista dal presente accordo.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 14 (Oneri fiscali)

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico degli Enti in eguale misura.

Articolo 15 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento UE 2016/679, gli Enti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 16 (Risoluzione delle controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di ROMA.

(Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni)

ALLEGATO A

N	Università	Referente	Link
1	<i>Università degli Studi dell'Aquila</i>	Maria Giulia Vinciguerra	www.univaq.it/
2	<i>Università degli Studi di Bari</i>	Silvio Tafuri	www.uniba.it/
3	<i>Università degli Studi della Basilicata</i>	Rocco Rossano	portale.unibas.it/
4	<i>Università degli Studi di Bergamo</i>	Stefano Bastianon	www.unibg.it/
5	<i>Alma Mater Studiorum – Università di Bologna</i>	Maurizio Marano	www.unibo.it/
6	<i>Università degli Studi di Brescia</i>	Claudio Orizio	www.unibs.it/
7	<i>Università della Calabria</i>	Luigino Filice	www.unical.it/
8	<i>Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale</i>	Cristina Cortis	www.unicas.it/
9	<i>Università degli Studi di Catania</i>	Giuseppe Romano Compagnini	www.unict.it/
10	<i>Università degli Studi D'Annunzio di Chieti-Pescara</i>	Maurizio Bertollo – Claudio Robazza	www.unich.it/
11	<i>Università degli Studi di Ferrara</i>	Gianni Mazzoni	www.unife.it/
12	<i>Università degli Studi di Firenze</i>	Marco Fioravanti	www.unifi.it/
13	<i>Università degli Studi dell'Insubria</i>	Coen Porosini Alberto	www.uninsubria.it/
14	<i>Università degli Studi di Milano</i>	Roberto Sergio	www.unimi.it/
15	<i>Università degli studi di Milano Bicocca</i>	Lucia Visconti Parisio	www.unimib.it/
16	<i>Politecnico di Milano</i>	Francesco Calvetti	www.polimi.it/
17	<i>Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</i>	Massimo Milani	www.unimore.it/
18	<i>Università degli Studi Napoli Parthenope</i>	Domenico Tafuri	www.uniparthenope.it/
19	<i>Università degli Studi di Padova</i>	Antonio Paoli	www.unipd.it/
20	<i>Università degli Studi di Palermo</i>	Antonio Palma	www.unipa.it/
21	<i>Università degli Studi di Pavia</i>	Matteo Vandoni	www.unipv.eu/
22	<i>Università di Pisa</i>	Marco Gesi	www.unipi.it/
23	<i>Università Mediterranea di Reggio Calabria</i>	Salvatore Calcagno	www.unirc.it/
24	<i>Università degli Studi Internazionali di Roma</i>	Alessandro De Nisco	www.unint.eu/
25	<i>Università degli Studi di Roma Foro Italico</i>	Massimo Sacchetti	www.uniroma4.it/
26	<i>Università degli Studi di Roma La Sapienza</i>	Renato Masiani	www.uniroma1.it/
27	<i>Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"</i>	Sergio Bernardini	web.uniroma2.it/
28	<i>Università Cattolica del Sacro Cuore</i>	Caterina Gozzoli	www.unicatt.it/
29	<i>Università del Salento</i>	Luigi Melica	www.unisalento.it/
30	<i>Università degli Studi di Sassari</i>	Salvatore Mura	www.uniss.it/
31	<i>Università di Siena</i>	Giovanni Forconi	www.unisi.it/
32	<i>Università per stranieri di Siena</i>	Massimiliano Tabusi	www.unistrasi.it/
33	<i>Università degli Studi di Teramo</i>	Luigi Mastrangelo	www.unite.it/
34	<i>Politecnico di Torino</i>	Marco Barla	www.polito.it/
35	<i>Università degli Studi di Trento</i>	Paolo Bouquet	www.unitn.it/
36	<i>Università degli Studi di Trieste</i>	Renato Pelessoni	www.units.it/
37	<i>Università degli Studi di Udine</i>	Stefano Lazzer	www.uniud.it/
38	<i>Università della Valle d'Aosta</i>	Annamaria Pioletti	www.univda.it/
40	<i>Università degli Studi di Verona</i>	Federico Schena	www.univr.it/
41	<i>Università degli Studi di Parma</i>	Nelson Marmioli	www.unipr.it/
42	<i>UniCamillus – Saint Camillus International University of Health and Medical Sciences</i>	Laura Ligi	www.unicamillus.org/